

scopo della loro destinazione col proteggere i suoi sudditi e soccorrere i miseri. Parlò poscia delle precauzioni prese per garantire la Francia dal flagello che avea devastata una parte della Spagna, e annunciò continuerebbero sino a che il richiedesse la sicurezza del paese. Passando poscia a parlare dei tentativi criminosi che aveano per un momento perturbato il pubblico riposo, fece sentire ch'essi non aveano servito che a far risplendere lo zelo dei magistrati e la fedeltà dell'armata. Finalmente fece conoscere alle camere che era fissato lo stato del debito arretrato, ch'esso sarebbe posto sotto i lor occhi, e che si permetteva sperare prossimi miglioramenti nel sistema finanziale. Risposero poco dopo le camere al discorso del re con indirizzi che ne sono veri paragrafi, e che noi per questa ragione possiamo dispensarci dal far conoscere.

Il 7 giugno la camera elettiva si occupò della verifica-
zione dei poteri dei nuovi suoi membri. Questa verifica-
zione die' luogo a vive accuse contra il ministero. Chauvelin de-
nunciò alla camera una circolare diretta da Villèle a' suoi su-
bordinati all'epoca dell'ultime elezioni, per determinare il
lor voto a favore dei candidati del ministero. Vi rispose sa-
ggiamente il ministro delle finanze, dimostrando che erano
state falsate le sue espressioni, e che accennando in termini
generali ai pubblici funzionari elettori il lor dovere verso
il trono e la patria, non avea oltrepassato i limiti dell'autori-
tà. Terminata che fu la verifica dei poteri, la camera
nominò i cinque candidati alla presidenza. De la Bourdon-
naye, Ravez, de Bonald, de Vaublanc e Chabrol de Crouzol
ottennero il maggior numero di voti, e il re nominò di nuo-
vo Ravez per presidente della camera dei deputati.

È usanza antica del parlamento britannico di lasciare
al presidente la scelta dei deputati che devono comporre le
commissioni; e perciò vi si vedono di sovente membri dell'
opposizione. Gli oratori della camera elettiva di Francia
aveano già invocato parecchie volte tale usanza come la sola
capace ad aprir loro l'ingresso alle commissioni, e più an-
cora caldamente invocarla al principio della tornata del
1822. Propose Basterrèche nelle sessioni del 13 e 15 giugno
un articolo addizionale al regolamento, in forza del quale do-
vesasi nominare una commissione separata per l'esame e il